



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 16.1.2007
COM(2007) 4 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione 1985-2005 sulla situazione finanziaria del regime comunitario di assicurazione contro la disoccupazione a favore degli ex agenti temporanei o contrattuali che si trovino senza impiego dopo la cessazione dal servizio presso un'istituzione delle Comunità europee (cfr. articoli 28 bis e 96 del Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee - R.A.A.)

{SEC(2007) 13}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Relazione 1985-2005 sulla situazione finanziaria del regime comunitario di assicurazione contro la disoccupazione a favore degli ex agenti temporanei o contrattuali che si trovino senza impiego dopo la cessazione dal servizio presso un'istituzione delle Comunità europee (cfr. articoli 28 bis e 96 del Regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee - R.A.A.)

INDICE

SOMMARIO.....	4
OSSERVAZIONI PRELIMINARI.....	5
I. REGIME GIURIDICO	6
A. Riferimenti giuridici.....	6
B. Sintesi dei trattamenti economici fissati dai diversi regolamenti.....	6
II. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL REGIME – 1985-2005	7
A. Osservazioni preliminari	7
B. Sintesi per periodi di 5 anni (1985-2005).....	7
C. Tabelle riassuntive annuali indicanti le spese e le entrate per il periodo 2000-2005	9
1. Periodo 2000-2002	9
2. Periodo 2003-2005	9
D. Tabella riassuntiva annuale indicante le spese e le entrate in termini relativi (percentuali rispetto ai totali annuali) per il periodo 2000-2005.....	10
E. Evoluzione del costo medio di un dossier (2000-2005)	10
F. Osservazioni.....	11
III. DATI SUI CONTRIBUENTI E SUI BENEFICIARI (2000-2005).....	12
A. Tabella riassuntiva annuale indicante il numero di agenti temporanei/contrattuali in servizio al 31 dicembre per il periodo 2000-2005, suddivisi per categoria	12
B. Tabella riassuntiva annuale indicante il numero di disoccupati (che hanno percepito un'indennità di disoccupazione per il mese di dicembre dell'anno indicato) per il periodo 2000-2005, suddivisi per categoria.....	13
C. Riepilogo dei totali delle tabelle di cui ai punti A e B, con l'aggiunta del valore relativo (in percentuale) rispetto alla rispettiva popolazione totale.....	14
D. Tabella indicante il numero dei dossier gestiti (almeno una prestazione calcolata nell'anno indicato), ripartiti tra le varie istituzioni	15

E. Dati sul numero di disoccupati (che hanno percepito un'indennità di disoccupazione per almeno una prestazione durante l'anno indicato) suddivisi tra i vari paesi di residenza, per il periodo 2000-2005	16
F. Analisi della durata dei contratti degli AT e degli AC che beneficiano di un'indennità di disoccupazione, suddivisi tra le varie istituzioni.....	17
G. Analisi della durata del periodo d'indennizzazione dei disoccupati, ripartita tra le varie istituzioni.....	18
H. Osservazioni	18
IV. SITUAZIONE SPECIFICA CONNESSA ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA (ANNI 2004 e 2005)	20
A. Spiegazioni	20
B. Analisi del costo medio per prestazione	21
C. Analisi dei contributi versati al fondo di disoccupazione.....	21
D. Analisi della durata dei contratti ripartita tra le varie istituzioni.....	22
E. Analisi della durata del periodo d'indennizzazione ripartita tra le varie istituzioni.....	23
F. Osservazioni.....	23
V. OSSERVAZIONI FINALI E CONCLUSIONI	24

SOMMARIO

La presente relazione risponde alla richiesta del Consiglio di cui agli articoli 28 bis, paragrafo 11, e 96, paragrafo 11, del R.A.A. Essa illustra la situazione finanziaria del fondo di disoccupazione delle istituzioni comunitarie a partire dalla sua creazione, nel 1985. Le cifre in questione vengono presentate per la prima volta.

In passato il regime non ha presentato reali problemi di funzionamento e di equilibrio, ma da qualche anno si registrano eccedenze. Le riserve attuali possono facilmente assorbire qualche anno di funzionamento deficitario.

Per l'avvenire sembra opportuno avviare uno studio specifico in merito all'evoluzione degli agenti temporanei e contrattuali e alla sua incidenza sul numero previsto di disoccupati. Ciò dovrebbe consentire di valutare l'equilibrio del fondo a medio e lungo termine, per potere eventualmente prendere le misure necessarie dal punto di vista delle entrate (livello dei contributi) e/o delle spese (diritti alle prestazioni).

Le prime cifre relative al regime modificato (introdotto dalla riforma in vigore dal maggio 2004) mostrano piuttosto un equilibrio analogo a quello iniziale, se non addirittura più solido. Occorre aggiungere subito che il regime modificato raggiungerà la sua velocità di crociera solo tra qualche anno (2007-2008).

Il numero di coloro che possono beneficiare di un'indennità di disoccupazione comunitaria è raddoppiato dall'entrata in vigore della riforma: si è infatti aggiunta la categoria degli agenti contrattuali, che sostituisce quasi interamente quella degli agenti ausiliari, che non poteva beneficiarne. Pertanto il numero di disoccupati da gestire rischia di crescere in modo significativo. Sarebbe quindi auspicabile che le amministrazioni nazionali e la Commissione potessero scambiarsi i relativi dati ricorrendo maggiormente alle comunicazioni telematiche, soprattutto nei paesi in cui un numero significativo di ex agenti è iscritto alle liste dell'ufficio di collocamento.

OSSERVAZIONI PRELIMINARI

- La presente relazione è intesa a fornire informazioni il più possibile corrette e pertinenti sul periodo 1985-2005; essa non è finalizzata ad avanzare previsioni sull'equilibrio futuro del regime. Tale problema dovrà essere affrontato in un altro documento.
- Dal 1985 al 1998, la contabilità del fondo è stata tenuta in BEF. Per rendere la relazione il più comparabile e omogenea possibile, gli importi relativi a tale periodo sono stati convertiti in euro al tasso fisso di EUR 1,00 = BEF 40,3399.
- La relazione riguarda principalmente la situazione finanziaria del fondo di disoccupazione per ex agenti temporanei (AT) ed ex agenti contrattuali (AC). Per ogni anno si tiene conto di tutte le spese e le entrate relative a tale anno, anche se sono state contabilizzate negli anni precedenti o successivi. Questo metodo consente di analizzare l'equilibrio del regime di disoccupazione comunitario.
- Una sintesi della situazione contabile – quale risultato delle contabilizzazioni dei fondi registrate storicamente – figura negli allegati III (conto corrente aperto nella contabilità della Commissione) e IV (investimenti finanziari delle eccedenze) della presente relazione.
- Tra il 1994 e il 1999, il Comitato economico e sociale (CES) e il Comitato delle regioni (CDR) hanno affidato alcuni compiti amministrativi e altro a una struttura organizzativa comune (SOC). Il personale impiegato in questa struttura ha contribuito del regime di disoccupazione comunitario complementare e ne ha beneficiato. Le entrate e le spese relative all'ex personale della struttura sono state suddivise in parti uguali tra il CES e il CDR.
- Occorre notare che la "riforma" introdotta a partire dal 1° maggio 2004 ha un'influenza importante sulle entrate e sulle spese del fondo. Il capitolo IV contiene un'analisi per il periodo 2004-2005, con una distinzione tra i fascicoli per cui si applica la normativa precedente e quelli per cui si applica la nuova. Viene calcolato un costo medio per ogni tipo di fascicolo.
- Introducendo la figura di agente contrattuale, la "riforma" di cui sopra ha creato una nuova categoria di personale che contribuisce al regime di disoccupazione e ne beneficia, incidendo pertanto sul suo equilibrio.
- Sempre in seguito alla "riforma", molti agenti temporanei su posti permanenti (che avevano un contratto di durata indeterminata), soprattutto nel settore della ricerca, sono stati titolarizzati. Di conseguenza è venuta a mancare una fonte importante di entrate per il fondo (si vedano le entrate della Commissione negli anni 2003-2005).
- Per soddisfare le esigenze dei futuri beneficiari di indennità di disoccupazione comunitarie complementari, è stato redatto un vademecum che indica chiaramente i loro diritti e obblighi e contiene informazioni pratiche e dati generali che consentono di gestire correttamente e agevolmente tali dossier, a vantaggio dell'interessato e delle istituzioni.

I. REGIME GIURIDICO

A. Riferimenti giuridici

- Articolo 28 bis del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità (RAA), introdotto dall'articolo 33 del regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 2799/85 del Consiglio, del 27 settembre 1985 (GU L 265 dell'8.10.1985), modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 723/2004 del Consiglio, del 22 marzo 2004 (GU L 124 del 27.4.2004).

- Regolamento (CECA, CEE, Euratom) n. 91/88 della Commissione, del 13 gennaio 1988, che fissa le disposizioni d'esecuzione dell'articolo 28 bis del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee (GU L 11 del 15.1.1989).

- Regolamentazione della Commissione del 14 luglio 1988, dopo accordo comune constatato dal presidente della Corte di giustizia il 4 luglio 1989, recante modalità di applicazione delle disposizioni relative alla concessione dell'indennità di disoccupazione agli agenti temporanei in esecuzione dell'articolo 28 bis, paragrafo 10, del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee.

- Regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 2458/98 del Consiglio, del 12 novembre 1998 (GU L 307 del 17.11.1998), sull'introduzione dell'euro.

- Comunicazione della Commissione alle altre istituzioni in merito alla conversione in euro degli importi statuari n. 1999/C 60/09 (GU C 60 del 3.2.1999).

- Articolo 96 del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità (RAA), introdotto dall'articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 723/2004 del Consiglio, del 22 marzo 2004 (GU L 124 del 27.4.2004).

- Articolo 5 dell'allegato al RAA introdotto dal regolamento (CE, Euratom) n. 723/2004 del Consiglio del 22 marzo 2004 (GU L 124 del 27.4.2004).

- Gli importi soggetti ad adeguamenti annuali (cfr. adeguamento annuale delle retribuzioni) sono stati modificati da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 2104/2005 del Consiglio, del 20 dicembre 2005 (GU L 337 del 22.12.2005).

B. Sintesi dei trattamenti economici fissati dai diversi regolamenti

Osservazioni:

- (1) Nell'allegato I della presente relazione figura una descrizione più dettagliata dei trattamenti economici.
- (2) È previsto un periodo transitorio per i contratti che sono iniziati prima del 1° maggio 2004 e sono terminati dopo tale data.

Il **regime iniziale** (applicato dal 1985 all'aprile 2004) prevede una copertura contro i rischi di disoccupazione per gli agenti temporanei (AT) che cessano il servizio. Queste indennità di disoccupazione comunitarie sono complementari alle prestazioni sociali nazionali alle quali ha diritto l'ex agente. Il diritto all'indennità dura 24 mesi dal momento in cui l'interessato dimostra di aver lavorato per almeno 6 mesi come agente temporaneo. Il valore delle indennità di disoccupazione comunitarie complementari è limitato da un massimale e da un

livello minimo, che non sono mai stati modificati nel corso degli anni. Il regime, che assume la forma di un vero e proprio fondo, è finanziato mediante contributi personali e a carico del datore di lavoro.

Il **regime modificato**, applicabile dal maggio 2004, prevede una copertura contro i rischi di disoccupazione anche per la nuova categoria degli agenti contrattuali (AC).

Il diritto è adesso limitato a un terzo del periodo delle effettive prestazioni lavorative come AT o AC, con un massimo di 36 mesi. Il massimale (applicabile soltanto a partire dal settimo mese di disoccupazione) e il livello minimo sono stati aumentati e saranno d'ora in poi adeguati ogni anno (cfr. i salari).

II. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL REGIME – 1985-2005

A. Osservazioni preliminari

Gli importi classificati come "Indennità di disoccupazione" comprendono sistematicamente l'indennità di disoccupazione di base, tutti gli assegni familiari e l'effetto del coefficiente correttore (soltanto per il vecchio regime); non comprendono invece tutte le prestazioni sociali ricevute a livello nazionale (indennità di disoccupazione, assegni familiari, indennità di malattia, prestazioni relative alla gravidanza ecc.).

I contributi al RCAM (regime comune di assicurazione malattia) sono interamente a carico del regime comunitario di disoccupazione (cfr. l'allegato I). Non vi sono quindi contributi personali al RCAM da detrarre dalle indennità di disoccupazione comunitarie.

B. Sintesi per periodi di 5 anni (1985-2005)

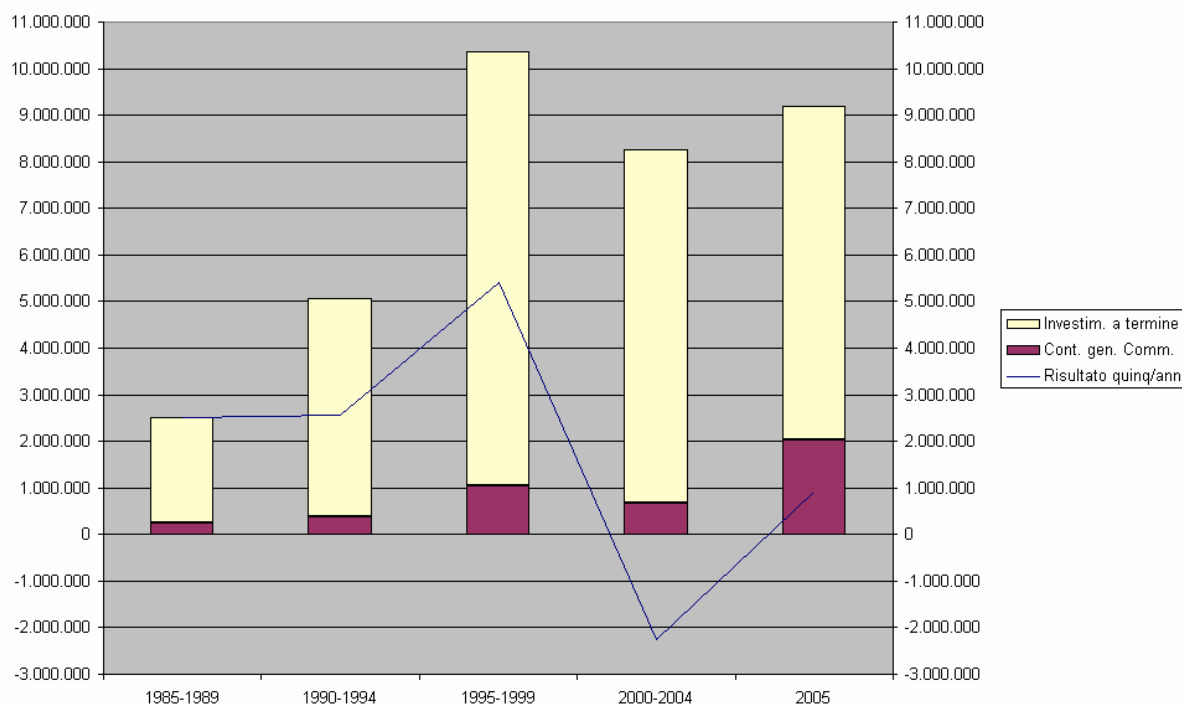
Osservazioni:

- (a) per il periodo 1985-1999 non sono disponibili dati finanziari sulle spese (indennità di disoccupazione e contributi al RCAM) **per** ogni anno, ripartiti per istituzione; pertanto sono stati ripresi gli importi totali delle rispettive indennità di disoccupazione contabilizzate nell'anno indicato; per quanto riguarda i contributi al RCAM, si tratta semplicemente delle spese relative a ogni anno indicato;
- (b) al fine di rendere coerenti e comparabili i dati relativi a tutto il periodo contemplato dalla presente relazione, la seguente tabella segue lo stesso metodo anche per gli anni 2000-2004 e 2005; questo consente di valutare correttamente l'equilibrio del regime nei primi ventuno anni della sua esistenza;
- (c) i dati che figurano qui di seguito sono stati totalizzati per periodi quinquennali (tranne l'anno 2005, rappresentato separatamente); i dettagli relativi a ogni singolo anno sono contenuti nell'allegato II del presente documento;
- (d) la parte inferiore della tabella mostra l'evoluzione degli averi finanziari del fondo (sul conto corrente relativo alla contabilità della Commissione europea e sui conti a termine gestiti dalla DG ECFIN); si tratta della situazione contabile al 31 dicembre del periodo indicato; il risultato annuale è ovviamente rispecchiato dall'aumento o dalla diminuzione di tali averi.

1) Tabella

Descrizione	Formula	1985-1989		1990-1994		1995-1999		2000-2004		2005	
		EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
A. Spese											
1. Indennità di disoccupazione	a	2.819.072,37	90,13%	7.665.045,11	90,01%	10.058.579,07	91,11%	18.822.138,97	88,65%	5.264.751,97	89,54%
2. Contributi al RCAM	b	308.682,47	9,87%	850.954,75	9,99%	981.668,80	8,89%	2.409.713,73	11,35%	615.303,77	10,46%
3. Varie	c	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale spese	d=Σa-c	3.127.754,84	100,00%	8.515.999,86	100,00%	11.040.247,87	100,00%	21.231.852,70	100,00%	5.880.055,74	100,00%
B. Entrate											
1. Commissione europea	e	3.535.742,55	67,14%	6.953.021,18	69,91%	9.992.143,47	65,64%	8.783.353,78	50,00%	2.126.994,82	32,06%
2. Parlamento europeo	f	737.786,26	14,01%	1.251.183,31	12,58%	1.691.808,88	11,11%	2.392.594,10	13,62%	1.205.134,80	18,16%
3. Mediatore europeo	g	0,00	0,00%	0,00	0,00%	26.000,35	0,17%	64.031,07	0,36%	31.205,04	0,47%
4. Consiglio dei ministri	h	15.196,19	0,29%	11.923,13	0,12%	114.078,78	0,75%	285.445,39	1,62%	185.739,79	2,80%
5. Corte di giustizia	i	195.541,97	3,71%	406.188,81	4,08%	685.887,61	4,51%	1.130.939,96	6,44%	633.950,62	9,55%
6. Corte dei conti	j	159.203,19	3,02%	224.339,50	2,26%	380.844,39	2,50%	437.598,94	2,49%	195.702,12	2,95%
7. Comitato economico e sociale	k	78.080,88	1,48%	101.365,11	1,02%	137.185,85	0,90%	251.283,89	1,43%	127.381,43	1,92%
8. Comitato delle regioni	l	0,00	0,00%	1.576,71	0,02%	149.526,58	0,98%	210.456,42	1,20%	121.444,29	1,83%
9. Agenzie e Uffici	m	544.928,46	10,35%	996.298,24	10,02%	2.045.977,67	13,44%	4.010.776,34	22,83%	2.007.383,77	30,25%
Totale entrate	n=Σe-m	5.266.479,50	100,00%	9.945.895,99	100,00%	15.223.453,58	100,00%	17.566.479,89	100,00%	6.634.936,68	99,99%
C. Saldo intermedio	o=n-d	2.138.724,66		1.429.896,13		4.183.205,71		-3.665.372,81		754.880,94	
D. Interessi banc. per l'anno indicato	p	362.466,68		1.144.766,85		1.227.358,94		1.417.899,96		165.441,77	
E. Spese bancarie	q	-2,73		-40,45		0,00		-58,24		-43,00	
F. Risultato quinquennale/annuale	r=0+p+q	2.501.188,61		2.574.622,53		5.410.564,65		-2.247.531,09		920.279,71	
II. AVERI FINANZIARI TOTALI											
Situazione a fine periodo		EUR		EUR		EUR		EUR		EUR	
1. Contab. gen. Commissione eur.	s	257.077,88		386.573,45		1.037.493,45		663.371,07		2.017.900,96	
2. Investimenti finanziari a termine	t	2.263.758,02		4.676.892,90		9.328.768,95		7.607.436,59		7.162.863,59	
Saldo fine quinquennio	u=s+t	2.520.835,90		5.063.466,35		10.366.262,40		8.270.807,66		9.180.764,55	

2) Grafico



C. Tabelle riassuntive annuali indicanti le spese e le entrate per il periodo 2000-2005

Le seguenti tabelle rappresentano i dati sulle "indennità di disoccupazione" pagate **per** ogni anno del periodo in questione.

Le differenze tra le tabelle che figurano al punto II.B. (e all'allegato II) e quelle che figurano al punto II.C. sono dovute al fatto che non esiste un collegamento informatico diretto tra il programma di calcolo delle indennità di disoccupazione comunitarie (creato utilizzando Access) e i pagamenti stessi. Alcuni calcoli sono inoltre effettuati al di fuori del programma.

I dati che figurano in appresso sono le migliori approssimazioni possibili per offrire una ripartizione delle spese tra le varie istituzioni.

Si consiglia comunque di basarsi sui dati delle seguenti tabelle per valutare l'effettivo equilibrio del regime.

1. Periodo 2000-2002

N°	Anno	Denominazione Istituzione / Riferimento	2000				2001				2002			
			Spese indenn. dis (A)	Spese RCAM (B)	Totale spese (C)=(A)+(B)	Entr. contributi (D)	Spese indenn. dis (A)	Spese RCAM (B)	Totale spese (C)=(A)+(B)	Entr. contributi (D)	Spese indenn. dis (A)	Spese RCAM (B)	Totale spese (C)=(A)+(B)	Entr. contributi (D)
01		Commissione europea	2.381.878,02	324.578,94	2.706.456,96	1.798.152,23	2.754.164,19	461.440,76	3.215.604,95	1.790.382,88	1.781.909,28	267.019,39	2.048.928,61	1.927.458,68
02		Parlamento europeo	791.761,22	91.178,32	882.939,54	365.165,40	566.414,63	71.422,94	637.837,57	397.113,15	290.597,23	33.080,20	323.677,43	428.479,00
03		Mediatore europeo	0,00	0,00	0,00	9.654,57	0,00	0,00	0,00	10.381,68	0,00	0,00	12.870,21	
04		Consiglio dei ministri	0,00	0,00	0,00	44.160,30	0,00	0,00	0,00	52.275,99	0,00	0,00	60.577,80	
05		Corte di giustizia	122.882,78	21.341,22	144.224,00	152.061,69	127.081,21	22.332,48	149.613,69	170.071,10	69.868,32	14.497,91	84.366,43	191.956,50
06		Corte dei conti	73.753,04	7.818,02	81.571,06	76.680,27	53.127,24	7.984,75	61.111,99	77.255,58	152.133,33	17.391,36	169.524,69	77.869,50
07		Comitato ec. e sociale	191.186,28	26.122,22	217.308,50	29.437,78	234.215,32	31.752,39	265.967,71	37.694,02	292.356,05	37.966,32	330.322,37	39.733,26
08		Comitato delle regioni	40.843,77	6.790,81	47.634,58	26.689,53	65.636,32	10.380,35	76.017,37	32.919,75	104.913,65	13.312,88	118.226,53	39.699,36
09		Agenzie e Uffici	147.703,56	22.416,51	170.120,07	550.854,55	228.105,91	34.622,90	262.728,81	643.977,42	371.162,74	50.305,48	421.468,22	708.756,81
		TOTALI	3.750.008,67	500.246,04	4.250.254,71	3.052.856,32	4.028.745,32	640.136,77	4.668.882,09	3.212.271,57	3.062.940,00	433.573,48	3.496.514,28	3.487.400,62
		Risultato di funzionamento [= (D)-(C)]				-1.197.398,39				-1.456.610,52				-8.113,66
		Interessi banc. (con detraz. spese banc.)				392.642,25				401.195,39				260.437,81
		Risultato dell'anno				-804.756,14				-1.055.415,13				251.324,25

2. Periodo 2003-2005

N°	Anno	Denominazione Istituzione / Riferimento	2003				2004				2005			
			Dép. alloc. com. (A)	Dép. RCAM (B)	Total Dépenses (C)=(A)+(B)	Entr. contributi (D)	Spese indenn. dis (A)	Spese RCAM (B)	Totale spese (C)=(A)+(B)	Rec. contrib. (D)	Spese indenn. dis (A)	Spese RCAM (B)	Totale spese (C)=(A)+(B)	Rec. contrib. (D)
01		Commissione	1.326.141,69	201.896,57	1.528.038,26	1.807.766,61	2.803.167,66	374.989,04	3.178.156,70	1.459.593,38	2.712.008,94	348.131,29	3.060.140,23	2.126.994,82
02		Parlamento europeo	244.025,07	27.121,62	271.146,69	470.092,95	503.793,58	65.301,78	569.095,36	731.743,60	829.538,66	94.678,19	924.216,85	1.205.134,80
03		Mediatore europeo	43.215,02	3.567,85	46.782,87	10.001,91	3.496,73	997,38	4.494,11	21.122,70	10.889,66	2.992,14	13.881,80	31.205,04
04		Consiglio dei ministri	0,00	0,00	0,00	55.339,95	0,00	0,00	0,00	73.091,35	26.808,27	2.300,37	29.108,64	185.739,79
05		Corte di giustizia	84.024,46	14.832,48	98.856,94	209.133,40	111.344,47	17.057,35	128.401,82	407.717,77	113.271,51	18.493,80	131.765,31	633.950,62
06		Corte dei conti	84.366,50	13.587,77	97.954,27	78.475,71	62.184,33	6.232,80	68.417,13	127.317,88	60.665,22	6.083,27	66.748,49	195.702,12
07		Comitato ec. e sociale	285.303,38	41.310,03	326.613,41	53.351,76	339.802,66	45.636,07	385.438,73	90.867,07	363.712,65	43.205,18	406.917,83	127.381,43
08		Comitato delle regioni	198.057,83	32.464,65	230.522,48	35.935,44	243.783,08	36.714,18	280.497,26	75.212,34	155.241,92	24.355,50	179.597,42	121.444,29
09		Agenzie e Uffici	616.800,92	90.352,20	707.153,12	786.842,63	634.245,51	74.574,27	708.819,78	1.320.344,93	712.818,21	77.574,31	790.392,52	2.007.383,77
		TOTALI	2.881.934,87	425.133,17	3.307.068,04	3.506.940,36	4.701.818,02	621.502,87	5.323.320,89	4.307.011,02	4.984.955,04	617.874,05	5.602.769,09	6.634.936,68
		Résultat de fonctionnement [= (D)-(C)]				199.872,32				-1.016.309,87				1.032.167,59
		Intérêts banc. (sous déduc. des frais banc.)				193.170,48				170.395,69				165.398,77
		Résultat de l'année				393.042,80				-845.914,18				1.197.566,36

D. Tabella riassuntiva annuale indicante le spese e le entrate in termini relativi (percentuali rispetto ai totali annuali) per il periodo 2000-2005

Sulla base dei dati di cui al punto C:

N°	Anno	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		Denominazione	% Sp. tot.	% Entrate	% Sp. tot.	% Entrate	% Sp. tot.	% Entrate	% Sp. tot.	% Entrate	% Sp. tot.	% Entrate	% Sp. tot.
	Istituzione	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----
01	Commissione	63,68%	58,90%	68,87%	55,74%	58,60%	55,27%	46,21%	51,55%	59,70%	33,89%	54,62%	32,06%
02	Parlamento europeo	20,77%	11,96%	13,66%	12,36%	9,26%	12,29%	8,20%	13,40%	10,69%	16,99%	16,50%	18,16%
03	Mediatore europeo	0,00%	0,32%	0,00%	0,32%	0,00%	0,37%	1,41%	0,29%	0,08%	0,49%	0,25%	0,47%
04	Consiglio dei ministri	0,00%	1,45%	0,00%	1,63%	0,00%	1,74%	0,00%	1,58%	0,00%	1,70%	0,52%	2,80%
05	Corte di giustizia	3,39%	4,98%	3,20%	5,29%	2,41%	5,50%	2,99%	5,96%	2,41%	9,47%	2,35%	9,55%
06	Corte dei conti	1,92%	2,51%	1,31%	2,41%	4,85%	2,23%	2,96%	2,24%	1,29%	2,96%	1,19%	2,95%
07	Comitato ec. e sociale	5,11%	0,96%	5,70%	1,18%	9,45%	1,14%	9,88%	1,52%	7,24%	2,11%	7,26%	1,92%
08	comitato delle regioni	1,12%	0,87%	1,63%	1,02%	3,38%	1,14%	6,97%	1,02%	5,27%	1,75%	3,21%	1,83%
09	Agenzie e Uffici	4,00%	18,04%	5,63%	20,05%	12,05%	20,32%	21,38%	22,44%	13,32%	30,66%	14,11%	30,25%
	TOTALI	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

E. Evoluzione del costo medio di un dossier (2000-2005)

A. Numero di prestazioni (=mensilità) calcolate														
Istituzione	Anno		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	Tot.	%	Tot.	%		
1. Commissione europea	1.777	63,92	2.175	68,50	1.572	60,55	1.123	47,95	2.028	59,96	1.849	55,43		
2. Parlamento europeo	500	17,99	407	12,82	226	8,71	171	7,30	377	11,15	512	15,35		
3. Mediatore europeo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	21	0,90	3	0,09	9	0,27		
4. Consiglio dei ministri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	11	0,33		
5. Corte di giustizia	120	4,32	135	4,25	97	3,74	100	4,27	113	3,34	125	3,75		
6. Corte dei conti	59	2,12	51	1,61	111	4,28	84	3,59	40	1,18	33	0,99		
7. Comitato econ. e sociale	180	6,47	208	6,55	260	10,02	274	11,70	286	8,46	275	8,24		
8. Comitato delle regioni	38	1,37	56	1,76	94	3,62	193	8,24	203	6,00	131	3,93		
9. Agenzie e Uffici	106	3,81	143	4,50	236	9,09	376	16,05	332	9,82	391	11,72		
Totali	2.780	100,00	3.175	100,00	2.596	100,00	2.342	100,00	3.382	100,00	3.336	100,00		
B. Calcolo del costo medio: spese totali/numero totale delle prestazioni calcolate														
Denominazione	Importo		Importo		Importo		Importo		Importo		Importo			
Spese annuali totali	4.250.254,71		4.668.882,09		3.496.514,28		3.307.068,04		5.323.320,89		5.602.769,09			
Costo/prestazione mensile	1.528,87		1.470,51		1.346,89		1.412,07		1574,02		1679,49			

Il costo medio è calcolato come segue: il totale delle spese (indennità di disoccupazione + contributi al RCAM) è diviso per il numero totale di prestazioni.

Una prestazione può essere definita come un diritto all'indennità di disoccupazione comunitaria collegato a un mese specifico. Tale diritto può essere completo (30/30) o parziale (quindi frazionato), a seconda del contenuto dei documenti giustificativi da presentare ogni mese.

Si ottiene così il costo medio mensile di un'indennità di disoccupazione durante l'anno indicato.

Nella tabella figura il numero totale delle prestazioni assegnate – ripartite per istituzione – durante ognuno degli anni indicati.

Il capitolo IV del presente documento contiene un'analisi più dettagliata del costo medio delle indennità di disoccupazione calcolate per gli anni 2004 e 2005.

F. Osservazioni

- Se si tiene conto di tutte le entrate e le spese, il regime è stato deficitario per quattro anni (1991, 2000, 2001 e 2004) della sua esistenza. A prescindere dalle entrate derivanti da interessi ottenuti sugli investimenti finanziari delle eccedenze, emerge un disavanzo anche per gli anni 1990 e 2002.
- Va osservato che il 2005 mostra un'eccedenza notevole, pari a più dell'11% delle entrate (esclusi gli interessi).
- Le attività totali attuali, pari a 9,2 milioni di euro, sono sufficienti per finanziare:
 - più di un anno e mezzo di spese (riferimento per il 2005: 5,9 milioni di euro)
 - 6 volte il più alto disavanzo operativo annuo registrato (senza entrate derivanti da interessi): 1,46 milioni di euro nel 2001.
- La tabella al punto C dimostra molto chiaramente lo squilibrio sistematico tra le spese e le entrate per il CES. Il costo totale delle indennità di disoccupazione versate agli ex agenti provenienti da tale istituzione supera più volte i contributi corrispondenti. Per quanto riguarda le entrate provenienti dalle agenzie e dagli uffici rispetto alle spese collegate ai loro ex agenti, si può constatare una situazione inversa. Queste osservazioni sono confermate dalle cifre sul numero dei contribuenti e dei beneficiari (cfr. punto III.C).
- Il costo medio tra il 2000 e il 2003 tende piuttosto a diminuire. Questo fenomeno è dovuto al fatto che il livello massimo e il livello minimo delle indennità di disoccupazione sono immutati dal 1985, mentre le prestazioni sociali nazionali da detrarre dai diritti comunitari hanno seguito l'andamento del costo della vita (indicizzazioni periodiche). Il fatto che gli assegni familiari comunitari siano stati anch'essi soggetti a indicizzazioni compensa solo parzialmente questa riduzione.

III. DATI SUI CONTRIBUENTI E SUI BENEFICIARI (2000-2005)

A. Tabella riassuntiva annuale indicante il numero di agenti temporanei/contrattuali in servizio al 31 dicembre per il periodo 2000-2005, suddivisi per categoria

ISTITUZIONE	Anno	2000	2001	2002	2003	2004			2005			Anno
	Tipo	AT	AT	AT	AT	AT	AC	TOT	AT	AC	TOT	Tipo
	Categ.	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	Categ. F
COMMISSIONE EUROPEA	(L)A	1.238	1.221	1.431	1.175	660	40	700	734	520	1.254	IV
	B	609	717	688	660	389	78	467	462	448	910	III
	C	546	493	665	572	468	204	672	377	1.081	1.458	II
	D	31	27	40	45	30	147	177	6	461	467	I
	Totale	2.424	2.458	2.824	2.452	1.547	469	2.016	1.579	2.510	4.089	Totale
PARLAMENTO EUROPEO	(L)A	258	265	284	296	411	0	411	305	124	429	IV
	B	100	114	144	167	198	0	198	160	126	286	III
	C	216	216	230	219	255	3	258	180	188	368	II
	D	18	15	17	16	14	1	15	5	87	92	I
	Totale	592	610	675	698	878	4	882	650	525	1.175	Totale
MEDIATORE EUROPEO	(L)A	8	11	11	9	11	0	11	22	0	22	IV
	B	3	2	4	4	5	0	5	7	0	7	III
	C	7	6	7	4	5	0	5	8	1	9	II
	D	1	1	1	1	0	3	3	0	2	2	I
	Totale	19	20	23	18	21	3	24	37	3	40	Totale
CONSIGLIO DEI MINISTRI	(L)A	38	42	37	29	37	0	37	141	1	142	IV
	B	4	19	25	21	20	0	20	4	3	7	III
	C	0	1	1	1	2	0	2	49	1	50	II
	D	0	0	0	0	0	0	0	0	28	28	I
	Totale	42	62	63	51	59	0	59	194	33	227	Totale
CORTE DI GIUSTIZIA	(L)A	102	129	131	158	249	0	249	312	12	324	IV
	B	46	54	54	58	102	0	102	125	2	127	III
	C	57	70	83	86	149	0	149	175	16	191	II
	D	18	18	11	22	12	1	13	12	27	39	I
	Totale	223	271	279	324	512	1	513	624	57	681	Totale
CORTE DEI CONTI	(L)A	66	54	53	47	72	0	72	86	3	89	IV
	B	12	14	9	10	18	0	18	17	1	18	III
	C	32	27	34	37	51	0	51	58	14	72	II
	D	11	10	12	12	13	0	13	9	19	28	I
	Totale	121	105	108	106	154	0	154	170	37	207	Totale
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	(L)A	25	31	33	43	71	0	71	74	3	77	IV
	B	6	10	13	18	20	0	20	21	2	23	III
	C	31	31	36	42	47	0	47	45	7	52	II
	D	3	6	4	6	9	0	9	4	12	16	I
	Totale	65	78	86	109	147	0	147	144	24	168	Totale
COMITATO DELLE REGIONI	(L)A	24	27	36	22	67	0	67	80	5	85	IV
	B	7	7	6	11	18	0	18	23	8	31	III
	C	26	27	29	28	41	0	41	34	17	51	II
	D	2	3	1	6	4	0	4	2	8	10	I
	Totale	59	64	72	67	130	0	130	139	38	177	Totale
TOTALE SENZA AGENZIE E UFFICI	(L)A	1.759	1.780	2.016	1.779	1.578	40	1.618	1.754	668	2.422	IV
	B	787	937	943	949	770	78	848	819	590	1.409	III
	C	915	871	1.085	989	1.018	207	1.225	926	1.325	2.251	II
	D	84	80	86	108	82	152	234	38	644	682	I
	Totale	3.545	3.668	4.130	3.825	3.448	477	3.925	3.537	3.227	6.764	Totale
AGENZIE E UFFICI	(L)A	411	469	500	548	710	4	714	988	26	1.014	IV
	B	202	226	239	258	285	4	289	370	45	415	III
	C	281	285	319	354	461	11	472	490	115	605	II
	D	17	25	35	35	31	1	32	26	14	40	I
	Totale	911	1.005	1.093	1.195	1.487	20	1.507	1.874	200	2.074	Totale
TOTALI GENERALI	(L)A	2.170	2.249	2.516	2.327	2.288	44	2.332	2.742	694	3.436	IV
	B	989	1.163	1.182	1.207	1.055	82	1.137	1.189	635	1.824	III
	C	1.196	1.156	1.404	1.343	1.479	218	1.697	1.416	1.440	2.856	II
	D	101	105	121	143	113	153	266	64	658	722	I
	Totale	4.456	4.673	5.223	5.020	4.935	497	5.432	5.411	3.427	8.838	Totale

Nell'allegato VI della presente relazione figura la ripartizione degli agenti impiegati nei vari uffici e nelle varie agenzie.

B. Tabella riassuntiva annuale indicante il numero di disoccupati (che hanno percepito un'indennità di disoccupazione per il mese di dicembre dell'anno indicato) per il periodo 2000-2005, suddivisi per categoria

ISTITUZIONE	Anno	2000				2001				2002				2003				2004			2005			Anno
	Tipo	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AT	AC	TOT	AT	AC	TOT	Tipo			
	Categ.	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	Categ. F		
COMMISSIONE EUROPEA	(L)A	64	45	19	25	61	0	61	28	0	28	IV												
	B	41	28	31	36	48	0	48	32	1	33	III												
	C	65	80	33	30	70	0	70	27	1	28	II												
	D	1	2	2	1	0	0	0	2	0	2	I												
	Totale	171	155	85	92	179	0	179	89	2	91	Totale												
PARLAMENTO EUROPEO	(L)A	13	7	2	6	9	0	9	4	0	4	IV												
	B	4	5	2	1	9	0	9	10	0	10	III												
	C	20	16	12	7	16	0	16	10	1	11	II												
	D	1	1	0	2	2	0	2	1	1	2	I												
	Totale	38	29	16	16	36	0	36	25	2	27	Totale												
MEDIATORE EUROPEO	(L)A	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	IV												
	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	III												
	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	II												
	D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	I												
	Totale	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	Totale												
CONSIGLIO DEI MINISTRI	(L)A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	IV												
	B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	III												
	C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	II												
	D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	I												
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Totale												
CORTE DI GIUSTIZIA	(L)A	2	1	1	0	2	0	2	1	0	1	IV												
	B	3	6	1	3	3	0	3	1	0	1	III												
	C	5	2	4	6	3	0	3	5	0	5	II												
	D	1	0	0	1	1	0	1	0	1	1	I												
	Totale	11	9	6	10	9	0	9	7	1	8	Totale												
CORTE DEI CONTI	(L)A	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1	IV												
	B	1	1	1	1	1	0	1	1	0	1	III												
	C	2	4	6	2	2	0	2	1	0	1	II												
	D	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	I												
	Totale	4	6	9	5	3	0	3	3	0	3	Totale												
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE	(L)A	8	4	3	11	7	0	7	9	0	9	IV												
	B	2	2	0	4	3	0	3	1	0	1	III												
	C	4	9	11	10	9	0	9	7	0	7	II												
	D	2	1	1	2	3	0	3	3	0	3	I												
	Totale	16	16	15	27	22	0	22	20	0	20	Totale												
COMITATO DELLE REGIONI	(L)A	4	3	0	9	6	0	6	3	0	3	IV												
	B	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	III												
	C	1	2	4	7	4	0	4	2	0	2	II												
	D	0	1	1	2	2	0	2	2	0	2	I												
	Totale	5	6	7	18	12	0	12	7	0	7	Totale												
TOTALI SENZA AGENZIE E UFFICIO	(L)A	92	61	26	53	86	0	86	46	0	46	IV												
	B	51	42	37	45	64	0	64	45	1	46	III												
	C	97	113	70	62	104	0	104	52	2	54	II												
	D	5	5	5	9	8	0	8	8	2	10	I												
	Totale	245	221	138	169	262	0	262	151	5	156	Totale												
AGENZIE E UFFICI	(L)A	7	7	7	15	8	0	8	6	1	7	IV												
	B	2	4	5	7	6	0	6	9	0	9	III												
	C	2	4	7	7	9	0	9	30	0	30	II												
	D	0	0	1	0	1	0	1	4	0	4	I												
	Totale	11	15	20	29	24	0	24	49	1	50	Totale												
TOTALI GENERALI	(L)A	99	68	33	68	94	0	94	52	1	53	IV												
	B	53	46	42	52	70	0	70	54	1	55	III												
	C	99	117	77	69	113	0	113	82	2	84	II												
	D	5	5	6	9	9	0	9	12	2	14	I												
	Totale	256	236	158	198	286	0	286	200	6	206	Totale												

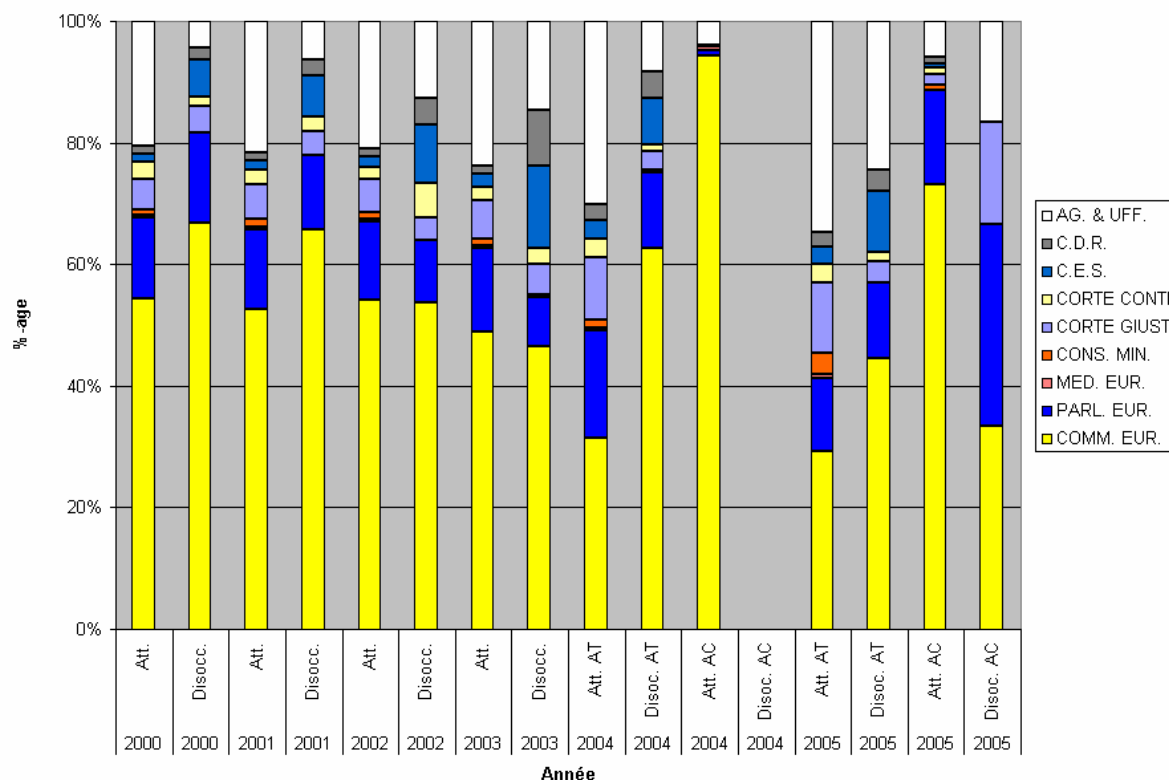
C. Riepilogo dei totali delle tabelle di cui ai punti A e B, con l'aggiunta del valore relativo (in percentuale) rispetto alla rispettiva popolazione totale

1) Tabella

ISTITUZIONE	2000				2001				2002				2003			
	Agenti temporanei				Agenti temporanei				Agenti temporanei				Agenti temporanei			
	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
COMM. EUR.	2.424	54,40	171	66,80	2.458	52,60	155	65,68	2.824	54,07	85	53,80	2.452	48,84	92	46,46
PARL. EUR.	592	13,29	38	14,84	610	13,05	29	12,29	675	12,92	16	10,13	698	13,90	16	8,08
MED. EUR.	19	0,43	0	0,00	20	0,43	0	0,00	23	0,44	0	0,00	18	0,36	1	0,51
CONS. MIN.	42	0,94	0	0,00	62	1,33	0	0,00	63	1,21	0	0,00	51	1,02	0	0,00
CORTE GIUST.	223	5,00	11	4,30	271	5,80	9	3,81	279	5,34	6	3,80	324	6,45	10	5,05
CORTE CONTI	121	2,72	4	1,56	105	2,25	6	2,54	108	2,07	9	5,70	106	2,11	5	2,53
C.E.S.	65	1,46	16	6,25	78	1,67	16	6,78	86	1,65	15	9,49	109	2,17	27	13,64
C.D.R.	59	1,32	5	1,95	64	1,37	6	2,54	72	1,38	7	4,43	67	1,33	18	9,09
TOT. SENZA AG-UFF.	3.545	79,56	245	95,70	3.668	78,49	221	93,64	4.130	79,07	138	87,34	3.825	76,19	169	85,35
AG. & UFF.	911	20,44	11	4,30	1.005	21,51	15	6,36	1.093	20,93	20	12,66	1.195	23,81	29	14,65
TOTALI GEN.	4.456	100,00	256	100,00	4.673	100,00	236	100,00	5.223	100,00	158	100,00	5.020	100,00	198	100,00

ISTITUZIONE	2004								2005							
	Agenti temporanei				Agenti contrattuali				Agenti temporanei				Agenti contrattuali			
	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.	Att.	Att.	Disocc.	Disocc.
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
COMM. EUR.	1.547	31,35	179	62,59	469	94,37	0	0,00	1.579	29,18	89	44,50	2.510	73,24	2	33,33
PARL. EUR.	878	17,79	36	12,59	4	0,80	0	0,00	650	12,01	25	12,50	525	15,32	2	33,33
MED. EUR.	21	0,43	1	0,35	3	0,60	0	0,00	37	0,68	0	0,00	3	0,09	0	0,00
CONS. MIN.	59	1,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	194	3,59	0	0,00	33	0,96	0	0,00
CORTE GIUST.	512	10,37	9	3,15	1	0,20	0	0,00	624	11,53	7	3,50	57	1,66	1	16,67
CORTE CONTI	154	3,12	3	1,05	0	0,00	0	0,00	170	3,14	3	1,50	37	1,08	0	0,00
C.E.S.	147	2,98	22	7,69	0	0,00	0	0,00	144	2,66	20	10,00	24	0,70	0	0,00
C.D.R.	130	2,63	12	4,20	0	0,00	0	0,00	139	2,57	7	3,50	38	1,11	0	0,00
TOT. SENZA AG-UFF.	3.448	69,87	262	91,61	477	95,98	0	0,00	3.537	65,37	151	75,50	3.227	94,16	5	83,33
AG. & UFF.	1.487	30,13	24	8,39	20	4,02	0	0,00	1.874	34,63	49	24,50	200	5,84	1	16,67
TOTALI GEN.	4.935	100,00	286	100,00	497	100,00	0	0,00	5.411	100,00	200	100,00	3.427	100,00	6	100,00

2) Grafico



D. Tabella indicante il numero dei dossier gestiti (almeno una prestazione calcolata nell'anno indicato), ripartiti tra le varie istituzioni

Istituzione	Anno		2000		2001		2002		2003		2004				2005					
	Regime		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N. AT	N. AC	N. AT	N. AC	Totali	%	N. AT	N. AC	Totali	%
	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato	iniziale	modificato
1. Commissione europea	292	66,21	286	64,27	242	61,11	187	49,87	306	0	61	0	367	64,84	203	0	84	4	291	54,60
2. Parlamento europeo	70	15,87	60	13,48	32	8,08	33	8,80	52	0	8	0	60	10,60	41	0	22	7	70	13,13
3. Mediatore europeo	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	0,80	1	0	0	0	1	0,18	1	0	0	0	1	0,19
4. Consiglio dei ministri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0	0	0,00	0	0	4	0	4	0,75
5. Corte di giustizia	19	4,31	20	4,49	21	5,30	20	5,33	16	0	2	0	18	3,18	13	0	8	1	22	4,13
6. Corte dei conti	8	1,81	9	2,02	15	3,79	12	3,20	4	0	0	0	4	0,71	6	0	1	0	7	1,31
7. Comitato econ. e sociale	27	6,12	34	7,64	36	9,09	40	10,67	43	0	0	0	43	7,60	24	0	19	0	43	8,07
8. Comitato delle regioni	8	1,81	11	2,47	16	4,04	34	9,07	29	0	1	0	30	5,30	16	0	10	0	26	4,88
9. Agenzie e Uffici	17	3,85	25	5,62	34	8,59	46	12,27	37	0	6	0	43	7,60	37	0	31	1	69	12,95
Totali	441	100,00	445	100,00	396	100,00	375	100,00	488	0	78	0	566	100,00	341	0	179	13	533	100,00

Queste statistiche completano in qualche modo quelle presentate al punto B del presente capitolo e illustrano maggiormente il reale carico di gestione. L'apertura di nuovi dossier (anche se questi comporteranno soltanto qualche prestazione da pagare) rappresenta infatti un carico amministrativo non trascurabile.

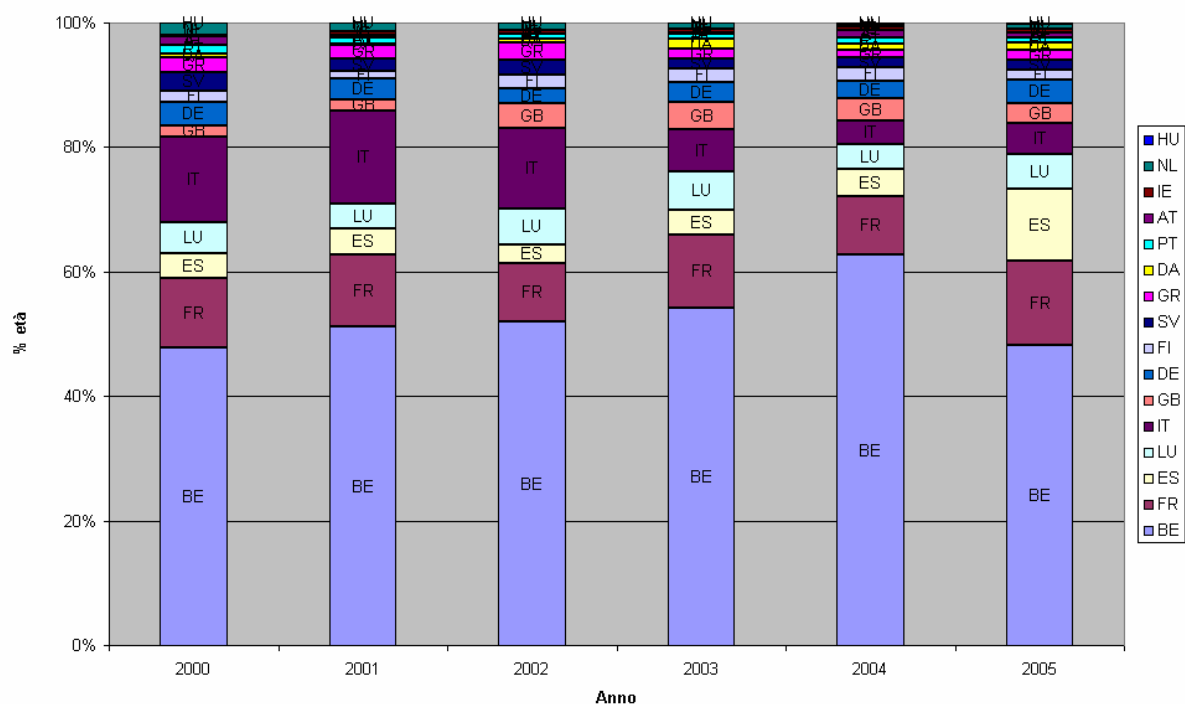
Inoltre, queste cifre mostrano il numero reale dei disoccupati indennizzati per ciascuna delle istituzioni.

E. Dati sul numero di disoccupati (che hanno percepito un'indennità di disoccupazione per almeno una prestazione durante l'anno indicato) suddivisi tra i vari paesi di residenza, per il periodo 2000-2005

1) Tabella

Anno	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
Paese	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
AT	6	1,36	2	0,45	0	0,00	1	0,27	6	1,06	4	0,75
BE	211	47,85	228	51,24	206	52,02	203	54,13	355	62,72	246	46,15
CY	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,19
CZ	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,19
DA	3	0,68	1	0,22	3	0,76	6	1,60	6	1,06	6	1,13
DE	17	3,85	15	3,37	9	2,27	12	3,20	16	2,83	19	3,56
EE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,38
ES	18	4,08	19	4,27	12	3,03	15	4,00	25	4,42	59	11,07
FI	8	1,81	5	1,12	9	2,27	8	2,13	12	2,12	8	1,50
FR	49	11,11	51	11,46	37	9,34	44	11,73	53	9,36	70	13,13
GB	8	1,81	8	1,80	16	4,04	16	4,27	20	3,53	16	3,00
GR	10	2,27	10	2,25	11	2,78	6	1,60	7	1,24	9	1,69
HU	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,18	1	0,19
IE	1	0,23	3	0,67	2	0,51	2	0,53	4	0,71	3	0,56
IT	60	13,61	66	14,83	51	12,88	26	6,93	21	3,71	26	4,88
LT	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	0,56
LU	22	4,99	18	4,04	23	5,81	23	6,13	23	4,06	28	5,25
LV	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,19
MT	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,19
NL	9	2,04	6	1,35	5	1,26	4	1,07	2	0,35	4	0,75
PO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	9	1,69
PT	6	1,36	4	0,90	3	0,76	3	0,80	6	1,06	4	0,75
SK	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,38
SL	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,38
SV	13	2,95	9	2,02	9	2,27	6	1,60	9	1,59	8	1,50
TOT	441	100,00	445	100,00	396	100,00	375	100,00	566	100,00	533	100,00

2) Grafico



F. Analisi della durata dei contratti degli AT e degli AC che beneficiano di un'indennità di disoccupazione, suddivisi tra le varie istituzioni

Nella seguente tabella figurano, per ogni anno dal 2000 al 2005, le percentuali del totale dei disoccupati (per i quali è stata calcolata almeno una prestazione nell'anno indicato) per i quali la durata del contratto (o dei contratti) che ha (o hanno) dato diritto al pagamento di indennità di disoccupazione comunitarie complementari era compresa tra i limiti indicati (un anno o meno, due anni o meno, ecc.).

Anno	2000						2001						2002					
	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.
1. Commissione europea	2,7%	5,9%	38,1%	7,3%	12,2%	66,2%	2,0%	6,3%	38,4%	6,1%	11,5%	64,3%	3,5%	12,6%	34,3%	7,1%	3,5%	61,1%
2. Parlamento europeo	2,7%	2,3%	4,3%	1,1%	5,4%	15,9%	3,1%	2,5%	3,6%	0,7%	3,6%	13,5%	2,3%	1,8%	2,5%	0,0%	1,5%	8,1%
3. Mediatore europeo	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4. Consiglio dei ministri	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5. Corte di giustizia	0,5%	0,5%	0,7%	0,9%	1,8%	4,3%	0,9%	0,2%	0,9%	0,9%	1,6%	4,5%	2,0%	0,8%	1,3%	0,3%	1,0%	5,3%
6. Corte dei conti	0,7%	0,5%	0,7%	0,0%	0,0%	1,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,0%	0,0%	2,0%	1,0%	1,3%	0,5%	0,3%	0,8%	3,8%
7. Comitato econ. e sociale	2,7%	1,6%	1,1%	0,5%	0,2%	6,1%	3,1%	2,5%	1,1%	0,7%	0,2%	7,6%	4,8%	2,8%	1,3%	0,3%	0,0%	9,1%
8. Comitato delle regioni	0,7%	0,2%	0,7%	0,2%	0,0%	1,8%	0,4%	0,4%	1,1%	0,4%	0,0%	2,5%	1,0%	1,3%	1,5%	0,0%	0,3%	4,0%
9. Agenzie e Uffici	0,5%	0,7%	1,4%	0,5%	0,9%	3,9%	0,0%	1,8%	1,3%	0,4%	2,0%	5,6%	0,3%	3,0%	2,0%	0,3%	3,0%	8,6%
Totali	10,4%	11,6%	46,9%	10,4%	20,6%	100,0%	10,3%	14,4%	47,2%	9,2%	18,9%	100,0%	14,9%	23,5%	43,4%	8,1%	10,1%	100,0%

Anno	2003						2004						2005					
	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.	≤1 a	≤2 a	≤3 a	≤4 a	>4 a	TOT.
1. Commissione europea	8,5%	11,5%	22,9%	4,8%	2,1%	49,9%	9,4%	36,0%	14,5%	3,9%	1,1%	64,8%	11,3%	25,0%	12,0%	3,6%	2,8%	54,6%
2. Parlamento europeo	2,1%	2,7%	2,7%	0,5%	0,8%	8,8%	3,9%	3,0%	2,5%	0,2%	1,1%	10,6%	4,5%	1,7%	3,0%	0,4%	3,6%	13,1%
3. Mediatore europeo	0,3%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
4. Consiglio dei ministri	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,8%
5. Corte di giustizia	1,3%	0,8%	1,3%	0,5%	1,3%	5,3%	0,9%	0,7%	0,7%	0,4%	0,5%	3,2%	1,7%	0,8%	1,1%	0,4%	0,2%	4,1%
6. Corte dei conti	0,8%	0,8%	0,3%	0,5%	0,8%	3,2%	0,0%	0,4%	0,2%	0,2%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,6%	0,6%	0,2%	1,3%
7. Comitato econ. e sociale	6,7%	2,9%	1,1%	0,0%	0,0%	10,7%	4,2%	2,1%	1,2%	0,0%	0,0%	7,6%	3,9%	2,4%	1,1%	0,2%	0,4%	8,1%
8. Comitato delle regioni	2,9%	1,3%	4,0%	0,5%	0,3%	9,1%	2,3%	1,1%	1,4%	0,4%	0,2%	5,3%	1,9%	1,7%	0,8%	0,6%	0,0%	4,9%
9. Agenzie e Uffici	0,0%	4,0%	3,2%	0,5%	4,5%	12,3%	0,2%	1,6%	1,4%	0,9%	3,5%	7,6%	0,2%	1,1%	0,8%	6,8%	4,1%	12,9%
Totali	22,7%	24,5%	35,5%	7,5%	9,9%	100,0%	21,0%	44,9%	21,9%	5,8%	6,4%	100,0%	24,0%	32,3%	19,5%	12,4%	11,3%	100,0%

Per un'analisi più dettagliata della situazione negli anni 2004 e 2005, si veda il capitolo IV del presente documento.

G. Analisi della durata del periodo d'indennizzazione dei disoccupati, ripartita tra le varie istituzioni

La seguente tabella illustra la durata media del periodo d'indennizzazione anno per anno, dal 2000 al 2005. A partire dal numero di disoccupati gestiti in un determinato anno (per i quali è stata calcolata almeno una prestazione durante l'anno), si indica il numero totale dei giorni indennizzati dall'apertura del dossier fino al 31 dicembre dell'anno in questione. Questo totale è diviso per il numero di dossier e ancora una volta per 30, per raggiungere una media espressa in "prestazioni".

Per un'analisi più dettagliata della situazione negli anni 2004 e 2005, si veda il capitolo IV del presente documento.

Istituzione	Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005
1. Commissione europea		6,6	12,2	13,5	10,5	7,2	11,2
2. Parlamento europeo		8,6	13,2	13,1	9,6	7,6	10,9
3. Mediatore europeo		0,0	0,0	0,0	6,8	3,0	12,0
4. Consiglio dei ministri		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
5. Corte di giustizia		6,9	10,8	9,6	6,8	10,2	9,3
6. Corte dei conti		8,6	8,5	10,7	14,6	13,7	8,3
7. Comitato econ. e sociale		7,5	10,1	10,5	10,6	11,3	11,7
8. Comitato delle regioni		4,5	7,0	8,4	7,5	10,4	10,3
9. Agenzie e Uffici		8,4	10,4	9,8	12,5	14,0	9,7
10. Media		7,1	11,8	12,3	10,3	8,4	10,8

H. Osservazioni

- Per molti anni, più della metà degli agenti temporanei in servizio presso le istituzioni europee lavorava per la Commissione. Uno dei motivi è ovviamente l'alto numero (più di 700) di contratti per agente temporaneo a durata indeterminata stipulati sotto il regime della Ricerca. Dal 2004 le persone impiegate mediante contratti di questo tipo sono state titularizzate; di conseguenza, alla fine del 2005 meno di un terzo del numero totale degli agenti temporanei era ancora in servizio alla Commissione.

- Il personale in servizio presso agenzie e uffici è in costante aumento: il numero delle persone impiegate da tali organismi corrisponde a un'alta percentuale (più di un terzo) del numero totale degli agenti temporanei.
- Parallelamente, va osservato che il numero di agenzie e uffici sta aumentando negli ultimi anni in maniera quasi esponenziale.
- Negli ultimi sei anni, la maggior parte degli agenti temporanei in servizio è di categoria A (35-45%); per quanto riguarda invece i disoccupati indennizzati, gli ex agenti di grado C sono chiaramente i più rappresentati (35-45%). A conferma delle osservazioni presentate nel capitolo precedente (al punto II.E), la percentuale di disoccupati indennizzati provenienti dal CES supera varie volte la percentuale corrispondente rispetto agli agenti in attività.
- Il numero di disoccupati indennizzati (ex agenti contrattuali) è ancora troppo basso per trarne conclusioni affidabili).
- Il numero dei contribuenti che lavorano presso agenzie e uffici supera ampiamente il numero di disoccupati indennizzati dagli stessi organismi. Tali constatazioni sono confermate dalle cifre relative alle spese e alle entrate (cfr. punto II.D). Uno dei motivi è che tali agenzie e uffici sono in gran parte molto recenti e di conseguenza molti contratti sono ancora in corso.
- La differenza tra il numero dei disoccupati indennizzati nel mese di dicembre (cfr. III.B) e il numero dei dossier di disoccupazione trattati durante l'anno indica una grande mole di fascicoli da trattare. Queste cifre offrono un'efficace indicazione del reale carico amministrativo.
- I dati relativi ai luoghi di residenza dei disoccupati comunitari confermano che più della metà di essi si fa iscrivere nei registri di disoccupazione del Belgio. Questo numero, che è d'altronde in continuo aumento (tranne che per il 2005) non offre alcuna indicazione sulla nazionalità delle persone. In altri termini, le persone che si fanno registrare in Belgio sono originari di tutti i paesi dell'Unione europea e non sono certamente tutti belgi. Inoltre, sommando il numero dei cinque paesi nei quali è stato registrato il maggior numero di disoccupati (Belgio, Francia, Spagna, Lussemburgo e Italia) si arriva a più dell'80% dei dossier gestiti. Questa percentuale si rivela relativamente stabile nel corso degli ultimi sei anni. Si noti che è soprattutto tra i disoccupati provenienti da agenzie e uffici che si ritrova la grande maggioranza delle persone che si iscrive nei registri di disoccupazione in paesi diversi da quelli citati in precedenza.
- In merito alla tabella che figura al punto III.F (durata dei contratti) si fanno le seguenti osservazioni:
 - la durata dei contratti si riduce negli ultimi anni: nel 2000 più del 75% dei contratti duravano più di due anni, mentre nel 2005 tale proporzione è soltanto del 45%; tuttavia, è troppo presto per riscontrare in questo dato gli effetti della riforma;

- ancora una volta, il CES si distingue: la metà dei contratti conclusi sono della durata massima di un anno; di conseguenza, nel 2005 l'8,1% del totale dei disoccupati proveniva dal CES e il 4,8% dei disoccupati aveva beneficiato di un contratto della durata massima di un anno presso tale istituzione.
- In merito alla tabella che figura al punto III.G (periodo indennizzato) si fanno le seguenti osservazioni:
 - in passato, sotto il regime iniziale, il periodo indennizzato era di circa un anno. Gli anni 2000 e 2004 sembrano rappresentare un'eccezione rispetto a tale tendenza. Nel 2000 molti dossier hanno dovuto essere aperti in seguito ai rinnovi di personale nei gabinetti dei commissari ed erano di breve durata. Non è molto chiaro il motivo per cui il periodo d'indennizzazione è stato notevolmente più breve nel 2004. Va constatato che il fenomeno si manifesta molto chiaramente soprattutto nei contratti che hanno origine presso la Commissione. L'influenza del nuovo regime è ancora minima.
 - La riduzione del periodo d'indennizzazione nel 2005 è forse riconducibile all'aumento del numero di disoccupati soggetti al regime modificato che implica una minore durata del periodo per cui si può beneficiare dell'indennizzazione (un terzo del periodo di attività).

IV. SITUAZIONE SPECIFICA CONNESSA ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA (ANNI 2004 E 2005)

A. Spiegazioni

In seguito all'introduzione della riforma, sono stati modificati anche i diritti alle indennità di disoccupazione comunitarie complementari. I dettagli relativi a tali modifiche figurano all'allegato I del presente documento.

Durante un periodo transitorio la cui durata è difficilmente determinabile, i due regimi esisteranno parallelamente. Gli agenti che hanno acquisito diritti a indennità di disoccupazione comunitarie complementari grazie a contratti di agente temporaneo iniziati prima del 1° maggio 2004 avranno diritto a scegliere tra i due regimi. Se continueranno ad acquisire, senza interruzione, dei diritti dopo il 30 aprile 2004, potranno optare per uno dei due regimi al momento in cui potranno iniziare a beneficiare di tali indennità; la scelta sarà irreversibile.

B. Analisi del costo medio per prestazione

Nella seguente tabella figura un'analisi del costo medio per prestazione (mensilità da versare) sui vari tipi di contratto (agenti temporanei: AT, agenti contrattuali: AC) tenendo conto del regime applicabile ai dossier corrispondenti.

Istituzione	Anno Regime	2004				2005							
		N. AT iniziale	N. AC iniziale	N. AT modificato	N. AC modificato	Tot. -----	% -----	N. AT iniziale	N. AC iniziale	N. AT modificato	N. AC modificato	Tot. -----	% -----
1. Commissione europea		1.839	0	189	0	2.028	59,96	1.466	0	376	0	1.849	55,43
2. Parlamento europeo		346	0	31	0	377	11,15	348	0	144	20	512	15,35
3. Mediatore europeo		3	0	0	0	3	0,09	9	0	0	0	9	0,27
4. Consiglio dei ministri		0	0	0	0	0	0,00	0	0	11	0	11	0,33
5. Corte di giustizia		110	0	3	0	113	3,34	92	0	30	3	125	3,75
6. Corte dei conti		40	0	0	0	40	1,18	26	0	7	0	33	0,99
7. Comitato econ. e sociale		286	0	0	0	286	8,46	203	0	72	0	275	8,24
8. Comitato delle regioni		202	0	1	0	203	6,00	102	0	29	0	131	3,93
9. Agenzie e Uffici		304	0	28	0	332	9,82	217	0	172	2	391	11,72
Totali		3.130	0	252	0	3.382	100,00	2.462	0	840	34	3.336	100,00
B. Calcolo del costo medio: spese totali/numero totale delle prestazioni versate													
	Denominazione	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
	Spese annuali totali	4.665.358,60	0,00	657.962,29	0,00	5.323.320,89		3.534.454,96	0,00	2.033.424,97	34.889,16	5.602.769,09	
	Costo/prestazione mensile	1490,53	0,00	2.610,96	0,00	1574,02		1.435,60	0,00	2.420,74	1.026,15	1679,49	

C. Analisi dei contributi versati al fondo di disoccupazione

I dati che figurano nella seguente tabella provengono dal programma di pagamento delle retribuzioni (NAP) e riguardano tutte le istituzioni, le agenzie e gli uffici.

Per ognuno dei mesi indicati, si indica il numero di dossier per i quali è stato calcolato un salario, anche se il calcolo è stato effettuato in uno dei mesi successivi. Per questi stessi dossier, sono stati aggiunti i contributi personali e quelli a carico del datore di lavoro relativi al mese indicato.

Questo metodo consente di calcolare un contributo medio per agente che può essere confrontato con quelli relativi agli altri mesi in oggetto.

Descrizione	Formula	APRILE 2004			MAGGIO 2004		
		AT	AC	TOT	AT	AC	TOT
Numero di persone in servizio all'ultimo giorno del mese	(a)	4.919	0	4.919	3.954	74	4.028
Contr. personali per il mese	(b)	83.837,93	0,00	83.837,93	119.890,67	577,93	120.468,60
Contr. del datore di lav. per il mese	(c)	167.683,13	0,00	167.683,13	239.909,11	1.155,86	241.064,97
Contr. totali per il mese	(d)=(b)+(c)	251.521,06	0,00	251.521,06	359.799,78	1.733,79	361.533,57
Contr. medio mensile	(e)=(d)/(a)	51,13	0,00	51,13	91,00	23,43	89,76

Descrizione	Formula	DICEMBRE 2004			DICEMBRE 2005		
		AT	AC	TOT	AT	AC	TOT
Numero di persone in servizio all'ultimo giorno del mese	(a)	4.850	545	5.395	5.871	3.628	9.499
Contr. personali per il mese	(b)	140.785,28	5.189,16	145.974,44	171.961,56	43.208,45	215.170,01
Contr. del datore di lav. per il mese	(c)	282.179,21	10.378,63	292.557,84	345.327,85	86.841,63	432.169,48
Contr. totali per il mese	(d)=(b)+(c)	422.964,49	15.567,79	438.532,28	517.289,41	130.050,08	647.339,49
Contr. medio mensile	(e)=(d)/(a)	87,21	28,56	81,28	88,11	35,85	68,15

D. Analisi della durata dei contratti ripartita tra le varie istituzioni

Nella seguente tabella figurano, per ogni anno dal 2004 al 2005, le percentuali del totale dei disoccupati (per i quali è stata calcolata almeno una prestazione nell'anno indicato) per i quali la durata del contratto (o dei contratti) che ha (o hanno) dato diritto al pagamento di indennità di disoccupazione comunitarie complementari era compresa tra i limiti indicati (un anno o meno, due anni o meno, ecc.).

Anno		2004											
Tipo di contratto + regime		Ag. temp. regime iniziale					Ag. temp. regime modificato						
Istituzione	Durata	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.
1. Commissione europea		10,7%	35,5%	12,9%	2,9%	0,8%	62,7%	1,3%	39,7%	24,4%	10,3%	2,6%	78,2%
2. Parlamento europeo		4,5%	3,3%	2,0%	0,2%	0,6%	10,7%	0,0%	1,3%	5,1%	0,0%	3,8%	10,3%
3. Mediatore europeo		0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4. Consiglio dei ministri		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5. Corte di giustizia		0,8%	0,8%	0,6%	0,4%	0,6%	3,3%	1,3%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	2,6%
6. Corte dei conti		0,0%	0,4%	0,2%	0,2%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7. Comitato econ. e sociale		4,9%	2,5%	1,4%	0,0%	0,0%	8,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
8. Comitato delle regioni		2,7%	1,0%	1,6%	0,4%	0,2%	5,9%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%
9. Agenzie e Uffici		0,2%	1,8%	1,4%	0,6%	3,5%	7,6%	0,0%	0,0%	1,3%	2,6%	3,8%	7,7%
Totali		24,0%	45,3%	20,3%	4,7%	5,7%	100,0%	2,6%	42,3%	32,1%	12,8%	10,3%	100,0%

Anno		2005											
Tipo di contratto + regime		Ag. temp. regime iniziale					Ag. temp. regime modificato						
Istituzione	Durata	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.
1. Commissione europea		10,6%	32,6%	12,0%	2,6%	1,8%	59,5%	11,2%	12,3%	12,8%	5,6%	5,0%	46,9%
2. Parlamento europeo		4,4%	2,6%	2,9%	0,3%	1,8%	12,0%	1,1%	0,0%	3,4%	0,6%	7,3%	12,3%
3. Mediatore europeo		0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4. Consiglio dei ministri		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,6%	0,6%	0,0%	0,0%	2,2%
5. Corte di giustizia		0,6%	1,2%	1,2%	0,6%	0,3%	3,8%	3,4%	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	4,5%
6. Corte dei conti		0,0%	0,0%	0,9%	0,9%	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%	0,6%
7. Comitato econ. e sociale		3,5%	2,3%	1,2%	0,0%	0,0%	7,0%	5,0%	2,8%	1,1%	0,6%	1,1%	10,6%
8. Comitato delle regioni		0,9%	2,1%	1,2%	0,6%	0,0%	4,7%	3,9%	1,1%	0,0%	0,6%	0,0%	5,6%
9. Agenzie e Uffici		0,3%	1,2%	1,2%	5,0%	3,2%	10,9%	0,0%	0,6%	0,0%	10,6%	6,1%	17,3%
Totali		20,5%	41,9%	20,5%	10,0%	7,0%	100,0%	25,7%	17,3%	19,0%	17,9%	20,1%	100,0%

Anno		2005											
Tipo di contratto + regime		Ag. contrat. regime iniziale					Ag. contrat. regime modificato						
Istituzione	Durata	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.	≤ 1 a	≤ 2 a	≤ 3 a	≤ 4 a	> 4 a	TOT.
1. Commissione europea		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	30,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	30,8%
2. Parlamento europeo		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	53,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	53,8%
3. Mediatore europeo		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
4. Consiglio dei ministri		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
5. Corte di giustizia		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%
6. Corte dei conti		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
7. Comitato econ. e sociale		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
8. Comitato delle regioni		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
9. Agenzie e Uffici		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%
Totali		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	92,3%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%

E. Analisi della durata del periodo d'indennizzazione ripartita tra le varie istituzioni

La seguente tabella illustra la durata media del periodo d'indennizzazione anno per anno, dal 2004 al 2005. A partire dal numero di disoccupati gestiti in un determinato anno (per i quali è stata calcolata almeno una prestazione durante l'anno), si indica il numero totale dei giorni indennizzati dall'apertura del dossier fino al 31 dicembre dell'anno in questione. Questo totale è diviso per il numero di dossier e ancora una volta per 30, per raggiungere una media espressa in "prestazioni".

Le cifre sono ripartite anche secondo il tipo di contratto e secondo il regime applicabile.

Anno		2004				2005			
Istituzione	Tipo di contratto	AT	AC	AT	AC	AT	AC	AT	AC
	Regime	iniziale	iniziale	modificato	modificato	iniziale	iniziale	modificato	modificato
1. Commissione europea		8,1	0,0	3,0	0,0	13,8	0,0	5,4	1,9
2. Parlamento europeo		8,2	0,0	3,8	0,0	14,4	0,0	7,3	2,0
3. Mediatore europeo		3,0	0,0	0,0	0,0	12,0	0,0	0,0	0,0
4. Consiglio dei ministri		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0
5. Corte di giustizia		11,4	0,0	1,3	0,0	13,4	0,0	3,6	3,0
6. Corte dei conti		13,7	0,0	0,0	0,0	8,5	0,0	7,0	0,0
7. Comitato econ. e sociale		11,3	0,0	0,0	0,0	18,2	0,0	3,6	0,0
8. Comitato delle regioni		10,7	0,0	0,5	0,0	15,0	0,0	2,7	0,0
9. Agenzie e Uffici		15,6	0,0	4,4	0,0	13,0	0,0	6,1	0,8
10. Media		9,3	0,0	3,1	0,0	14,0	0,0	5,3	2,0

F. Osservazioni

- Risulta chiaro che il costo mensile per gli ex agenti temporanei di un'indennità di disoccupazione comunitaria complementare è notevolmente più elevato se attribuito nell'ambito del regime modificato. Tuttavia, il costo medio per il 2004 (regime modificato) è leggermente falsato dal fatto che moltissimi beneficiari si trovavano ancora nel semestre iniziale d'indennizzazione, durante il quale non si applica il massimale dell'indennità di disoccupazione di base. Nel 2005 tale costo si è già ridotto, anche se il nuovo regime non ha ancora raggiunto la velocità di crociera; di conseguenza, tenderà ancora a diminuire.
- Nel 2005 si è potuto calcolare per la prima volta un costo medio per una prestazione di disoccupazione a favore di un ex agente contrattuale; questo costo, anche se falsato anch'esso verso l'alto (cfr. paragrafo precedente), risulta comunque inferiore del 60% rispetto a quello relativo a un ex agente temporaneo.
- Per quanto riguarda i contributi al regime, sono opportune le seguenti osservazioni:
 - la modificazione del metodo di calcolo del contributo ha provocato un aumento dell'80% circa (51,13 nell'aprile 2004, 91 nel maggio 2004);
 - nel 2005 erano necessari 27,50 agenti temporanei in attività (con contributi di 88,11 euro al mese) per finanziare un solo ex agente temporaneo disoccupato (al costo di 2 420,74 euro al mese); nel regime iniziale erano necessari 29,15 agenti in attività per finanziare un disoccupato (contributo di 51,13 euro al mese rispetto a un costo medio di 1 490,53 euro al mese); la proporzione non è quindi

sostanzialmente cambiata nell'ambito del regime modificato, ma mostra una tendenza al ribasso;

- nel 2005 erano necessari 28,60 agenti contrattuali in attività (con contributi di 35,85 euro al mese) per finanziare un solo ex agente contrattuale disoccupato (al costo di 1 026,15 euro al mese);
- si può concludere che il finanziamento di ciascuna categoria di agenti è praticamente in equilibrio.
- Per quanto riguarda la durata dei contratti che danno diritto alle indennità di disoccupazione comunitarie, soltanto nel 2005 si rilevano differenze tra quelli che beneficiano del regime iniziale e quelli che beneficiano del regime modificato: per questi ultimi, i contratti sembrano avere avuto una durata maggiore. Occorre tuttavia richiamare l'attenzione sul periodo transitorio in corso: gli agenti che hanno lavorato prima e dopo il 1° maggio 2004 possono sempre optare per uno dei due regimi, il che può influenzare le cifre in questione.
- In merito alla tabella di cui al punto IV.E (durata dell'indennizzazione) si possono fare le seguenti osservazioni:
 - per il 2004, il periodo di indennizzo dei disoccupati provenienti dalla Commissione si conferma nettamente più breve;
 - già a partire del 2005 – quando il numero di disoccupati (ex agenti temporanei) soggetti al regime modificato era maggiore – si può constatare che il periodo da indennizzare per questi dossier sarà probabilmente molto più breve che nell'ambito del regime iniziale;
 - una prima proiezione (molto parziale e incompleta) mostra la stessa tendenza per gli ex agenti contrattuali disoccupati; è comunque da notare che i primi dossier sono stati aperti solo nel corso del 2005.

V. OSSERVAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

- In seguito alla riforma, e quindi all'introduzione di agenti contrattuali soprattutto in sostituzione degli agenti ausiliari, il numero di persone che potranno un giorno beneficiare di un'indennità di disoccupazione comunitaria è praticamente raddoppiato. Gli agenti ausiliari, infatti, facevano riferimento esclusivamente a un regime di sicurezza sociale nazionale e pertanto non avevano diritto alle prestazioni sociali delle Comunità europee.

- In generale (per i tre quarti della sua esistenza) il regime di disoccupazione comunitaria complementare ha mostrato eccedenze nel suo funzionamento corrente.

- Le riserve attuali consentono di far fronte alle esigenze per circa sei anni di funzionamento corrente deficitario.

- Va constatato lo squilibrio continuo tra le entrate provenienti dal CES e le spese dovute agli ex agenti del CES disoccupati.

- Eventi specifici, come il rinnovo della Commissione e quindi del personale dei gabinetti dei commissari, nonché il rinnovo del personale dei gruppi politici al Parlamento europeo dopo le elezioni, influenzano in modo significativo l'equilibrio finanziario del regime nel corso degli anni.

- Il numero di agenzie e di uffici, nonché il personale impiegato da questi ultimi, è in costante aumento, tanto da superare il numero degli agenti temporanei e contrattuali impiegati presso la Commissione.

- Un numero molto elevato di disoccupati comunitari proviene da un piccolo numero di Stati membri. Sarebbe opportuno trovare il modo di scambiare per via telematica i dati necessari per liquidare l'indennità di disoccupazione comunitaria complementare.

- La riforma, e quindi l'applicazione del regime di disoccupazione comunitaria complementare, raggiungerà la sua velocità di crociera probabilmente nel 2007-2008. Tuttavia, i primi dati sull'equilibrio funzionale del nuovo regime sono già disponibili e permettono di fare le seguenti constatazioni:

- i contributi pagati dagli agenti temporanei sono notevolmente aumentati;
- anche se il costo di un disoccupato nel nuovo regime è nettamente più elevato che nel regime iniziale, vi sono indicazioni affidabili che consentono di affermare che gli attuali contributi coprono una proporzione di spese analoga a quella passata;
- i regimi applicabili agli ex agenti temporanei, da un lato, o contrattuali, dall'altro, non sembrano causare differenze significative nella copertura delle spese tramite le entrate tra le due categorie di agenti;
- se nei prossimi anni, nell'ambito del regime modificato, si confermerà la tendenza alla diminuzione del periodo indennizzato (i primi dati vanno chiaramente in questa direzione), l'equilibrio del regime dovrebbe essere più garantito e solido.

- La situazione del regime negli anni 2007-2008, periodo in cui termineranno molti contratti di agenti contrattuali, resta un problema aperto.

- Sembra opportuno realizzare uno studio al fine di prevedere l'equilibrio del regime modificato a più lungo termine e quindi valutare la necessità o meno di adeguare contributi e/o diritti.